



COMUNE DI BOTRUGNO

Provincia di Lecce

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 25 del Registro

Seduta del: 08.09.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER LA'NNO 2014.

Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000							
Regolarità Tecnica				Regolarità Contabile			
Parere	FAVOREVOLE	Data	08.09.2014	Parere	FAVOREVOLE	Data	08.09.2014
Il Responsabile del Servizio F.to Trevisan Marcellino Nicola				Il Responsabile di Ragioneria F.to Trevisan Marcellino Nicola			
L'anno duemilaquattordici addì otto del mese di settembre alle ore 19,00 nella sala delle adunanze, Consiliari in sessione straordinaria ed in seduta straordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti alla trattazione dell'argomento.							
Barone Pasquale				SINDACO		P	
Macculi Silvano						P	
Mariano Antonio						P	
Biasco Donato						P	
Vergari Francesco						P	
Stefanelli Francesco						P	
Santese Massimo						P	
Bello Stefania						P	
Schiattino Maria Simona						P	
Di Bari Fabio						P	
Vergari Claudia						P	
Presenti 11				Assenti 0			

Partecipa il Segretario Comunale Avv. **Maria Vita Marzotta**

La seduta è Pubblica

Assume la presidenza Dott.. **Pasquale Barone**, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2014.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Ricordato che la TASI:

- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, la restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'IMU, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

Visto inoltre il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, con il quale sono state apportate modifiche alla disciplina della TASI per quanto riguarda:

- a) la possibilità di effettuare il versamento unicamente mediante F24 e bollettino di CCP assimilato, con esclusione quindi dei sistemi messi a disposizione dal circuito bancario o postale;
- b) la fissazione per legge delle scadenze di versamento della TASI, coincidenti con quelle dell'IMU (16 giugno e 16 dicembre);
- c) l'introduzione dell'esenzione TASI per gli immobili posseduti dallo Stato, regione, provincia, comuni, comunità montane e consorzi, enti del SSN destinati a compiti istituzionali nonché gli immobili già esenti dall'ICI ai sensi dell'articolo 7 del d.Lgs. n. 504/1992;
- d) il divieto di affidare la riscossione e l'accertamento della TASI a coloro che risultavano già affidatari delle attività IMU;

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 16/2014 convertito in legge n. 68/2014;

Atteso che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede per l'anno 2014:

- a)- la possibilità di determinare l'aliquota fino al 2,5 per mille (comma 677);
- b) la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013;
- c) per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);
- d) eventuale maggiorazione dello 0,8 per mille (comma 677 della legge n. 147/2013 con i chiarimenti della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014;

Richiamato infine l'articolo 4, comma 12-quater, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (conv. in legge n. 89/2014), il quale, con la modifica del comma 688 della legge n. 147/2013, ha fissato scadenze di versamento dell'acconto TASI 2014 differenziate in funzione della data di approvazione e pubblicazione delle aliquote sul sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze, stabilendo che:

- l'acconto TASI è dovuto entro il 16 ottobre 2014 in caso di pubblicazione della delibera entro il 18 settembre, con invio al sito istituzionale da parte del comune del Ministero entro il 10 settembre 2014;
- il tributo a saldo è versato entro il 16 dicembre;

Visto il Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale in seduta odierna, immediatamente esecutiva ai sensi di legge;

Richiamato in particolare l'articolo 4 comma 3 del Regolamento, il quale stabilisce:

- a) un riparto del carico tributario complessivo del 30% a carico dell'utilizzatore e del 70% a carico del possessore;

Vista la propria deliberazione G.C. n. 96 del 14-11-2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state confermate per l'anno 2013, le seguenti aliquote ai fini del pagamento dell'imposta municipale propria IMU:

- aliquota di base dell'imposta pari a 0,76 per cento (art. 13, comma 6);
- aliquota dello 0,40 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze (art. 13, comma 7);
- aliquota dello 0,20 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentali (art. 13, comma 8);

Ritenuto quindi di fissare le seguenti aliquote ai fini del pagamento della TASI per l'anno 2014, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2,30 ‰
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	2,30 ‰
Altri immobili	2,30 ‰
Fabbricati rurali strumentali	1,00 ‰

Visti i tagli ai trasferimenti comunali per l'anno 2014;

Stimato in circa € 90.000,00 il gettito TASI derivante dall'applicazione delle aliquote da destinare ai servizi indivisibili di cui all'allegato;

Dato atto che, in base a quanto previsto dal vigente Regolamento TASI, i servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito TASI sono indicati in allegato al presente atto;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

- a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";
- b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Visto da ultimo il decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014 (G.U. n. 169 in data 23 luglio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2014 il termine di cui sopra;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

"15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Richiamato infine l'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013, come da ultimo modificato dall'articolo 4, comma 12-quater, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (conv. in legge n. 89/2014), il quale fissa al 10 settembre 2014 il termine per l'invio della deliberazione delle aliquote TASI per l'anno 2014;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera f);

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti

DELIBERA

1 - di approvare, per le motivazioni esposte in premessa ed alle quali integralmente si rinvia, le seguenti aliquote della TASI per l'anno 2014:

Fattispecie	Aliquota
-------------	----------

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2,30 ‰
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	2,30 ‰
Altri immobili	2,30 ‰
Fabbricati rurali strumentali	1,00 ‰

2 - di dare atto del rispetto della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 677, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16;

3 - di stimare in circa € 90.000,00 il gettito TASI derivante dall'applicazione delle aliquote di cui sopra da destinare ai servizi indivisibili come individuati;

4 - di stabilire che il gettito della TASI per circa € 90.000,00 è finalizzato alla copertura di circa il 22,456% dei costi dei servizi indivisibili come analiticamente illustrati nell'allegato al presente provvedimento;

4 - di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro e non oltre il 10 settembre 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013; di pubblicare le aliquote TASI sul sito internet del Comune, sezione

Con successiva e separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO PRESIDENTE

Da lettura delle aliquote proposte e così in dettaglio:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2,30 ‰
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	2,30 ‰
Altri immobili	2,30 ‰
Fabbricati rurali strumentali	1,00 ‰

Prende la parola la cons. Vergari Claudia, la quale specifica la differenza tra IMU e TASI: l'IMU è una tassa sulla casa, la TASI è una tassa sui servizi. Il comma 682 dell'art. 1 L. n. 147/2013 stabilisce che con regolamento comunale si devono individuare i servizi indivisibili da coprire in percentuale con la TASI. Da lettura del comma. Dalla stessa legge si evidenzia che i servizi devono essere indicati in modo analitico mentre l'allegato alla delibera del Comune non ha queste indicazioni per cui non si hanno i dettagli dei costi.

Comunque dall'esame del bilancio 2013 si possono evidenziare alcuni aspetti dei servizi specificati: se si esamina per esempio il capitolo relativo alla biblioteca comunale si evidenzia che i costi si riferiscono solo alla spesa del personale, personale non presente, biblioteca chiusa, servizio non usufruito da parte dei cittadini, mentre relativamente ai capitoli relativi alla manutenzione del verde pubblico o della manutenzione strade si evidenzia un costo rilevante costituito da interessi sui mutui che i cittadini si ritrovano oggi a dover pagare per scelte politico/amministrative delle precedenti amministrazioni. Ci sono 117000 euro d'interessi derivanti da mutui contratti dalle vecchie amministrazioni. Nonostante ciò non si applica nessuna riduzione.

E questo è da tener conto

Interviene il cons. Stefanelli Francesco il quale ribadisce che i Governi Letta e Renzi che hanno fatto la legge non conoscono evidentemente la realtà degli enti locali. Le precedenti amministrazioni hanno preso degli impegni economici e non erano ancora condizionate da questi interventi governativi. I Comuni sono diventati ora esattori dello Stato, infatti il Governo obbliga tutti i Comuni a versargli l'aliquota minima dell'1% e poi regala 80,00 euro ad alcuni. La valutazione è sotto gli occhi di tutti;

Replica la cons. Vergari Claudia, la quale precisa che l'attuale amministrazione per il 50% è composta da amministratori che sono tali da oltre 15 anni. Le valutazioni potevano essere fatte per tempo.

Replica il cons. Stefanelli Francesco evidenziando che la cons. Vergari evidentemente non ha ascoltato bene e compreso il suo intervento;

Prende la parola la cons. Bello Stefania, la quale ritiene che non si sta arrecando alcun danno ma solo benefici. Se prendiamo come riferimento il dato IMU vediamo che la I^a casa è al 4% mentre la II^a casa è al 7,60%. Si sa che a Botrugno la seconda casa è ereditata dai genitori, è un valore affettivo e non speculativo. Se sommiamo i due valori TASI ed IMU non raggiungiamo il 10,60 come tanti altri Comuni;

Replica il cons. Macculi Silvano con un intervento di carattere generale. La TASI e l'IMU sono interventi di finanza pubblica degli ultimi anni. Il Governo centrale, Monti per l'IMU e Letta e Renzi per la TASI, hanno istituito le nuove tasse ed hanno ridotto i trasferimenti ai Comuni. Da 700.000,00 euro oggi, con i tagli derivanti da IMU e TASI, vengono trasferiti al Comune di Botrugno € 588.000,00. Cosa sta succedendo? Già al tempo di Giada si è detto che bisogna trasferire l'autonomia impositiva ai Comuni per responsabilizzarli e ridurre la tassazione centrale. Ma così non è stato. Si istituisce l'IMU e la TASI il governo taglia i trasferimenti ma lo Stato centrale non riduce il carico fiscale centrale. Solo così avremmo avuto un taglio di € 204.000,00 con l'invariabilità della tassazione generale.

Complimenti ai tecnici del governo che hanno introdotto TASI-TARI-TARES-IMU e dal 2015 la IUC che sarà una tassa comunale ma la mette una legge dello Stato. Nel 2015 si potrà ragionare su tutto relativamente al tipo di tassazione. Questa è la prima grande anomalia.

La seconda grande anomalia è che l'IMU e la TASI sono due imposte patrimoniali. In passato la DC e il PSI non hanno mai voluto tassare il patrimonio, solo il PCI lo voleva.

In questo quadro nel 2015 quando si avranno dati certi si potranno fare altre valutazioni.

Il Comune di Botrugno, avendo l'IMU con un valore minimo, ha considerato il 2014 come anno intermedio e al 7,60 qui si è previsto un 2,3 ‰ la cui somma 9,9 è comunque è inferiore a quasi tutti i Comuni.

La sostanza è questa: i cittadini di Botrugno pagheranno $2,3+7,6= 9,90\%$, percentuale bassa e inferiore a quasi tutti i Comuni..

Specifica quindi cosa si riferisce il costo del personale della biblioteca.

Relativamente ai mutui ricorda che in campagna elettorale del 1999 si diceva da parte dell'Amministrazione uscente che i mutui non sono debiti ma investimenti. Precisa comunque che tutti i mutui negli ultimi 15 anni sono stati fatti per dare corso ad investimenti sul territorio. I finanziamenti regionali, quali i FERS-POR, per poterli ottenere, dovevano essere spesso cofinanziati dal Comune per il 10%, vedi l'investimento in corso sul palazzo Marchesale di € 2.500.000,00 ha previsto anche un mutuo di € 100.000,00 di cofinanziamento. Dove non è stato necessario, come per la fogna bianca o i PIS, non sono stati accessi mutui. Il risultato è un effetto moltiplicatore degli investimenti.

Le modalità di calcolo della TASI sono previste dalla legge e con l'approvazione dei regolamenti comunali dimentichiamo che si tratta di una tassa a fronte di un taglio finanziario. Bisogna fare i complimenti a chi l'ha pensata.

La natura giuridica della TASI è che si tratta di una imposta sostitutiva di una imposta nazionale e transitoria. L'anno prossimo avremo la IUC. La maggior parte del gettito va allo Stato.

Il cons. Silvano Macculi ribadisce che equivale ai soldi che lo Stato si prende.

Il cons. Di Bari Fabio chiede quali sono i servizi che l'Amministrazione da ai cittadini, con la biblioteca chiusa, le strade con le buche? E il verde pubblico?

Segue la cons. Vergari Claudia che ribadisce che la TASI riguarda i servizi del comune rivolti alla cittadinanza e per scelte politiche passate diventa una tassa sul cittadino per pagare anche i 117000 euro d'interessi. Pertanto evidenzia la proposta del gruppo di minoranza che è quella di lasciare l'aliquota all'1% o quanto meno introdurre le riduzioni per poter avere un abbattimento della stessa.

Il Sindaco ricorda che questa estate ha visto un'affluenza rilevante di cittadini al "Fannu della Curte" proprio per la cura del verde che c'è stata;

Si passa quindi alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i vari interventi

Visto le aliquote sopra specificate;

Visti i pareri espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto altresì il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 7, del d.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione: favorevoli n. 8 e contrari n. 3.

DELIBERA

1 - di approvare, per le motivazioni esposte in premessa ed alle quali integralmente si rinvia, le seguenti aliquote della TASI per l'anno 2014:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2,30 ‰
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	2,30 ‰
Altri immobili	2,30 ‰
Fabbricati rurali strumentali	1,00 ‰

2 - di dare atto del rispetto della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 677, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16;

3 - di stabilire che il gettito stimato della TASI per circa € 90.000,00 è finalizzato alla copertura di circa 22 % dei costi dei servizi indivisibili

4 - di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro e non oltre il 10 settembre 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013; di pubblicare le aliquote TASI sul sito internet del Comune

Con successiva e separata votazione, con voti favorevoli n. 8 e contrari n. 3, si dichiara il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, fatto e sottoscritto come per legge

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Pasquale Barone

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Maria Vita Marzotta

Si certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 09.09.2014 per restarvi per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Botrugno, 09.09.2014

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

F.to Maria Monteduro

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addi 09.09.2014,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazioni:
 - E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **09.09.2014** Al **24.09.2014** Come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **09.09.2014**:
 - Perché dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
 - Per compiuta pubblicazione - Art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000;

Botrugno, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Maria Vita Marzotta
